

AGENDA PARROCCHIALE 2022

05 febbraio, sabato, Sant'Agata, vergine e martire

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 a San Benedetto, Catechismo 5^ Elementare
- h. 15.00 a San Benedetto, Incontro Genitori 5^ Elementare
- h. 15.00 a Praglia, Catechismo 3^ Elementare
- h. 15.10 a San Benedetto, Catechismo 4^ Elementare
- h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva con raccolta alimenti "Caritas"

06 febbraio, domenica, V Tempo Ordinario

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

07 febbraio, lunedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

08 febbraio, martedì, San Girolamo Emiliani e Sta Giuseppina Bakhita, vergine

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

09 febbraio, mercoledì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

10 febbraio, giovedì, Santa Scolastica, vergine

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 20.00 a San Biagio, Adorazione Eucaristica

11 febbraio, venerdì, Beata Vergine Maria di Lourdes

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

12 febbraio, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 a San Benedetto, Catechismo 2^ Elementare
- h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva con raccolta alimenti "Caritas"

13 febbraio, domenica, VI Tempo Ordinario

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:

Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vespri.

Nelle **domeniche**: alle ore 11.00 e alle ore 18.00 Vespri.

Parrocchia di Praglia

V DOMENICA
TEMPO ORDINARIO
6 febbraio 2022

⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». ⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

Lc 5, 1-11

Gettiamo le nostre reti

Siamo presso il lago di Gennesaret e Gesù sale sulla barca di Simone che aveva faticato tutta notte senza che le sue reti si riempissero di pesci. Una fatica inutile, un senso di stanchezza e di fallimento per un lavoro, per un progetto andato male. Ma Gesù gli chiede di prendere nuovamente il largo e questa volta le reti si riempiono fino quasi a spaccarsi per il troppo peso.

Nei momenti dei fallimenti in cui abbiamo faticato tanto e abbiamo la sensazione di non aver ottenuto nulla, incontriamo Gesù che ci invita a non demordere. Facciamo le nostre cose ma fondati sulle parole di Gesù. Solo sulla fiducia in Gesù avviene il miracolo di fare grandi cose, conoscendo la nostra piccolezza e i nostri limiti, ma fidandoci di Qualcuno che è più grande di noi.



Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036

www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

RIAPRE LA BASILICA

Dopo due domeniche di chiusura a causa di tampone positivo di alcuni monaci della comunità monastica di Praglia, che ha costretto la parrocchia a celebrare a San Benedetto la santa Messa festiva, da oggi, 6 febbraio, V domenica del tempo ordinario, cessata la positività da Covid nel monastero, la comunità parrocchiale può ritornare a riunirsi per la celebrazione domenicale nel consueto spazio della Basilica alle ore 9.15.

Tutto il resto degli orari delle sante Messe in parrocchia permane inalterato e cioè: al sabato alle ore 17.00 santa Messa prefestiva a San Biagio; alla domenica santa Messa a San Benedetto alle ore 8.00 e a Praglia alle ore 9.15; da lunedì a sabato santa Messa alle ore 6.30 a San Biagio. Non ci sarà la santa Messa delle ore 6.30 della domenica a San Biagio.

SANTI DELLA SETTIMANA

Martedì 8 la chiesa ricorda san Girolamo Emiliani e santa Giuseppina Bakhita, vergine;

Giovedì 10 santa Scolastica vergine; venerdì 11 beata Vergine Maria di Lourdes.

ROSARIO DEL LUNEDÌ

A San Benedetto ogni lunedì alle ore 15.00 si prega il Santo rosario. Pregare sempre e dovunque, con parole, con cuore, con desiderio. Pregare insieme nel nome di Gesù è farlo presente tra noi, con la Madre.

ANTONIO

Martedì 8 alle ore 19.00 a San Benedetto santa Messa in die septimo in suffragio del caro Antonio Maggiolo.

SINODO

Da due incontri vicariali avvenuti in gennaio per sviluppare il percorso sinodale. Ai membri del Consiglio Pastorale e ai Facilitatori sono destinate le seguenti informazioni: la nostra parrocchia fa parte del gruppo di parrocchie del Comune di Teolo e fa riferimento alla parrocchia di Bresseo. Entro febbraio (probabilmente il 21. 2. 22) il Consiglio Pastorale e i Facilitatori di Praglia si riuniranno per eleggere il proprio rappresentante parrocchiale per il Sinodo. In questa riunione ogni gruppo farà una breve sintesi dei propri spazi di dialogo, poi tutti i convocati (membri del Consiglio e facilitatori) presenteranno il proprio candidato ad essere il rappresentante parrocchiale. Seguirà la votazione che darà come risultato una lista di eletti. Alla fine uno solo rappresenterà la parrocchia per la fase successiva. Ulteriori precisazioni alla prossima puntata.

ADORAZIONE

Giovedì 10 febbraio alle ore 20 a San Biagio ci ritroveremo uniti per l'ora di adorazione mensile del Santissimo esposto, seguendo una meditazione guidata e nel silenzio ritrovando uno spazio di dialogo con il Signore e con se stessi.

CATECHISMO

Sabato 12 febbraio alle ore 15.00 a San Benedetto i fanciulli di 2 ^ elementare IC

hanno il loro appuntamento col catechismo, fatti salvi accordi diversi tra catechisti e genitori per scelte più opportune dovute alla pandemia in corso, come catechesi a distanza o attività catechistiche diverse. In questa fase difficile il catechista che ama la sua missione le può cercare, sempre nel rispetto della prudenza richiesta.

11 FEBBRAIO

Venerdì 11, 30 ^ Giornata mondiale del malato. Trascriviamo le riflessioni, sempre più attuali, del foglietto domenicale, a proposito degli infermi.

Prendersi cura "La giornata mondiale del malato compie 30 anni e il versetto di Luca, scelto per illuminarne il significato (*Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso*) dice quale sia la ragione del nostro agire compassionevole verso gli infermi, che non è mai autonomo e immediato, ma è sempre risposta ad un amore che ci precede e ci accompagna. Possiamo prenderci cura dell'altro perché prima un Altro si è preso cura di noi.

Volto visibile di Dio L'evangelista Giovanni, a sua volta, ci aiuta a comprendere che il prossimo, soprattutto se sofferente, è il volto visibile di Dio: non possiamo essere misericordiosi con Dio ma possiamo esserlo coi fratelli (*Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede*).

Vicino ai morenti Il 'porsi accanto' acquisisce particolare importanza nelle cure palliative. La vicinanza compassionevole al morente permette a quest'ultimo di non sentirsi solo nel momento di maggiore vulnerabilità, quando per alcuni, sconcertati dalla paura della sofferenza e della morte e non supportati dalla fede, rischiano di presentarsi come uniche ragionevoli le opzioni dell'eutanasia o del suicidio assistito.

Lourdes La vicinanza al malato deve svilupparsi in un cammino di 'cammino di carità' che porta a crescere nella relazione di fraternità. La memoria liturgica di *Nostra Signora di Lourdes* ci mostra lo stretto legame fra l'esperienza della grazia e la conseguente carità fraterna. La grotta di Massabielle è infatti divenuta luogo privilegiato dello Spirito dove sperimentarsi amati da Dio e accendersi di amore per i sofferenti."

GIOIA ... SE

Il 25 gennaio scorso è apparsa sul quotidiano Avenire la seguente lettera di Francesco Ferrari.

Caro direttore, il mio parroco in occasione del Santo Natale ha mandato, introdotto dai "Se...", il seguente messaggio alla nostra comunità. Mi pare che queste parole possano valere anche per altre comunità parrocchiali :

" **Se** le nostre celebrazioni fossero più gioiose; **se** i preti sorridessero di più; **se** agli incontri non ci si lamentasse di quello che non va o di quello che non si fa più, ma si gioisse ma si gioisse di quello che c'è; **se** imparassimo a salutare con il sorriso anche in tempo di mascherina; **se** la gioia fosse il segno visibile, quasi un marchio delle nostre comunità; **se** fossimo meno funzionari, puntigliosi, brontoloni, scontrosi e permalosi, incapaci di dimenticare piccole incomprensioni; **se** imparassimo a collaborare con i preti e i laici che ci sono, senza aspettare inutilmente altri preti più... o laici più...; **se** ci fosse più tempo e spazio per parlarsi, per passeggiare, per ascoltare o stare in silenzio; **se** si venisse in comunità contenti, come i bambini che appena arrivano in oratorio corrono sul campetto o si rincorrono sotto il portico; **se** la gioia fosse di casa tra noi, che cosa cambierebbe in noi e tra noi?

Oggi abbiamo bisogno di cristiani gioiosi, segno visibile del passaggio di amore di Dio nelle nostre vite".